

IL SOPRALLUOGO

Sede del commissariato dichiarata l'agibilità

ASSISI - Scliarità sulla nuova destinazione del Commissariato di pubblica sicurezza dopo l'incidento al sindaco. Il dirigente interregionale, Alberto Capuano e il Questore di Perugia, Armando Felice.

Al termine dell'incontro e dopo il sopralluogo effettuato nella sede del Comune, è emerso che l'attuale sede, anche se con qualche prescrizione, è agibile.

A tal proposito, l'ufficio Urbanistica ha inoltrato una lettera con la quale si "controdeducano"



tutte le riserve fatte emergere "impropriamente" nelle settimane passate.

"Entro un mese e mezzo saranno conclusi i lavori dell'ex mattatoio di Mojano - si legge in una nota stampa comunale - utilizzando le risorse disponibili, e alcuni locali saranno messi a disposizione, temporaneamente della Polizia.

Prosegue la nota: "In questa fase verranno valutate le ipotesi finali:

utilizzo totale dell'ex mattatoio di Mojano o individuazione di un altro spazio, comunque afferente all'area del Centro Storico. Ricordiamo ai Sindacalisti - continua la nota di Palazzo dei Priori - che il Comune di Assisi, malgrado la responsabilità di individuare la sede della Polizia sia del ministero dell'Interno, nello spirito di collaborazione sta cercando di "portare un contributo" nella soluzione del problema. A chi "interviene senza ricordarsi del terremoto" ricordiamo che in quel momento - conclude - non fu facile trovare, in centro storico, una soluzione".

■ Nel mirino la carenza di acqua in alcune frazioni del territorio

■ Sotto accusa il lavoro dell'ente che gestisce l'acquedotto

LA POLEMICA Scende in campo l'assessore Bartolini

Emergenza idrica, il Comune "L'Ato non fa abbastanza"

ASSISI - Caldo e siccità sembrano non finire. In alcune frazioni del territorio assisano i residenti hanno espresso all'Ato (Ambito territoriale ottimale) di competenza per la rete idrica, le difficoltà legate alla insufficiente quantità di acqua nelle abitazioni in questi giorni caldi e siccitosi, ricevendone risposte interlocutorie, tra queste l'invito a farsi portare l'acqua dal Comune con l'autobotte. L'assessore Giorgio Bartolini, rendendosi interprete delle richieste dei cittadini, in una riunione con l'Ato, svoltasi di recente a Bastia, relativa alla programmazione del prossimo quadriennio, ancora una volta, come già fatto da alcuni anni, ha riportato all'attenzione dell'organo competente il diritto ad un giusto approvvigionamento di tutti i cittadi-



Emergenza idrica. L'assessore Bartolini si scaglia contro l'ato di competenza per la rete idrica

ni, in particolare quelli abitanti tra Capodacqua, Passaggio, Rivortorto, Tordandrea e Castelnuovo che, da lungo tempo, non posso-

no più approvvigionarsi dai pozzi in quanto inquinati. "La programmazione proposta per tali zone - spiega Bartolini - si

presenta palesemente insufficiente sia in ordine alle risorse che dei tempi di attuazione, quindi l'Ato sta dimostrando di non rispondere alle esigenze della gente - e prosegue - Si appalesa quindi l'errore di aver tolto ai Comuni il compito relativo alla gestione di acquedotti e fognature ed i comuni stessi, pertanto, si rammaricano di non poter dare purtroppo risposte adeguate ai loro cittadini. L'Ato è lontano e la sua programmazione non sempre è in linea con le emergenze".

Bartolini non si arrende e conclude: "Sono fortemente preoccupato, l'ente ha deciso di adottare una politica gestionale che ha risolto talvolta problemi in tanti altri Comuni dell'Umbria, lasciandone scoperti altri, vedi Assisi".

SANTA MARIA DEGLI ANGELI Ieri l'apertura al traffico. Favorito anche l'accesso a Tordandrea

Una strada per la zona industriale

ASSISI - E' stata aperta al traffico veicolare la nuova strada al servizio della zona industriale di Santa Maria degli Angeli, realizzata dal consorzio comparto I. L'importante infrastruttura, del costo complessivo di 1,5 milioni di euro, è stata presa in carico dal Comune, secondo convenzione. Il consigliere comunale Walter Alnaviva esprime la sua soddisfazione visto che, oltre all'indubbio utilizzo per la zona industriale di Santa Maria degli Angeli, la strada, ampia e comoda, era molto attesa, in quanto a guada-

gnarne è anche la frazione di Tordandrea.

Essa permetterà, infatti, di collegare agevolmente il traffico proveniente dalla strada statale 75-uscita Santa Maria degli Angeli, rotatoria San Francesco, con via san Bernardino da Siena.

Questo consente ai mezzi pesanti, costretti a percorrere un lungo giro per raggiungere la frazione di Tordandrea, di trovare un immediato ingresso dall'uscita della statale per il paese, ingresso finora seminato nella zona a ridosso dell'area Manini. Quest'opera è stata realiz-

zata dagli attuatori del comparto I e, più in generale, rientra tra quelle previste dal Comune per riqualificare le zone industriali. Sono in fase avanzata i lavori di realizzazione dell'altra strada di collegamento dell'area industriale di Santa Maria degli Angeli con via Santo Patrono, consentendo anch'essa di raggiungere più facilmente la frazione di Tordandrea e, più rapidamente, il centro di Bastia, senza l'obbligo di percorrere la superstrada. Il sindaco Ricci ringrazia il già sindaco Giorgio Bartolini e l'assessore all'Urbanistica Moreno Fortini.



Santa Maria degli Angeli. La strada a servizio della zona industriale

Bastia

LA PETIZIONE L'iniziativa del Comitato per le scuole nell'area ex Deltafina

"Aule e banchi al posto dei negozi"

L'evento Cultura gitana

■ BASTIA UMBRA - Stasera alle 21.20 in piazza Mazzini appuntamento con musica e cultura gitana "Noche gitana - Dall'India al flamenco passando per il jazz manouche...". In scena l'Alexian Group (Italia) Marian

BASTIA UMBRA - "Visto l'aumento della popolazione in età scolare, e a conferma della vocazione a servizi pubblici dell'area ex Deltafina, dove è già presente una scuola superiore alla quale si aggiungerà, a partire da settembre, l'Istituto Professionale per il commercio, chiediamo al Comune l'utilizzo delle volumetrie già destinate a scuole nell'area ex Deltafina, per consentire entro brevissimo tempo il superamento della mancanza



di aule e di strutture idonee ad accogliere il crescente numero di studenti, e la rinuncia all'ampliamento delle volumetrie destinate a commercio confer-

mando le scelte previste dal piano in vigore". È quanto si legge nella petizione popolare per la realizzazione di scuole nell'area ex Giontella, petizione in cui si esprime anche il "profondo e totale dissenso" alla variante adottata con delibera n. 54 nel Consiglio comunale del 18/06/07. Il documento, che stigmatizza anche la distruzione della piscina Eden Rock, chiede inoltre: "La realizzazione del sottopasso di via Irlanda, che sarà di supporto

fondamentale anche al polo scolastico e la rinuncia alla rotatoria tra via Roma e viale Giontella, per dare maggiore valore all'intera area anche dal punto di vista della qualità architettonica, preservando l'area d'ingresso di detta zona". Il testo della petizione è stato redatto dagli aderenti al Comitato per le scuole nell'area ex Deltafina nel corso dell'assemblea tenutasi mercoledì scorso.

Flavia Pagliochini